
**Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile
in conseguenza degli eccezionali eventi
meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12
dicembre 2017 nel territorio delle province di
Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di
Bologna e di Forlì-Cesena**
Terzo Stralcio

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 29 dicembre 2017 di dichiarazione dello
stato di emergenza

**Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 531 del 11 luglio 2018**

**Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 503 del 26 gennaio 2018**

Bologna, ottobre 2018

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 531 del 11 Luglio 2018
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 503 del 26 Gennaio 2018

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2017

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 503 del 26 gennaio 2018

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 531 del 11 luglio 2018

Commissario delegato: Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	RICONOSCIMENTO DELLE PRESTAZIONI DI LAVORO DI STRAORDINARIO	5
3	RIPRISTINO MEZZI E ATTREZZATURE DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE	6
4	IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA. RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS 1/2018	8
4.1	RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI (art. 39 Dlgs 1/2018)	9
4.2	RIMBORSI AI VOLONTARI LAVORATORI AUTONOMI E LIBERI PROFESSIONISTI IMPEGNATI IN ATTIVITA DI PROTEZIONE CIVILE (art.39 Dlgs 1/2018)	10
4.3	RIMBORSI ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO ISCRITTE NELL'ELENCO REGIONALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLE SPESE SOSTENUTE ED AUTORIZZATE NEL CORSO DELLE ATTIVITA' DI SOCCORSO (art. 40 Dlgs 1/2018)	11
4.4	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO AI SENSI DEGLI ARTT 39 E 40 DEL DLGS 1/2018	13
4.5	NORME GENERALI DI PRESENTAZIONE	14
4.6	TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO E PROCEDURE PER LA GESTIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT 39 E 40 Dlgs 1/2018	14
5	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	15

1 PREMESSA

A seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno interessato l'intero territorio regionale nel periodo compreso tra l'8 e il 12 dicembre 2017 si sono manifestate diffuse e significative criticità sul territorio della regione Emilia-Romagna.

Per fronteggiare la grave emergenza, la Regione, i Comuni, le Province e altri enti, hanno effettuato interventi indispensabili, volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare assistenza alla popolazione e per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 15 dicembre 2017, ha dichiarato con Decreto n. 213 lo stato di crisi regionale per gli intensi eventi meteorologici che nei giorni 8-15 dicembre 2017 hanno colpito l'intero territorio regionale e contestualmente ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche, i dissesti idrogeologici e gli allagamenti che hanno interessato il territorio dell'Emilia Romagna nel mese di dicembre 2017.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 29 dicembre 2017 ha dichiarato lo stato di emergenza per 180 giorni, prorogato per 12 mesi con deliberazione del 24 luglio 2018 (scadenza 26/07/2019), stanziando 10.000.000,00 euro.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile il 26 gennaio 2018 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 503 *"Interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena"* pubblicata sulla G.U. n. 29 del 5 febbraio 2018, che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre entro trenta giorni dall'emanazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Presidente della Regione con nota PG/2018/0112491 del 16/02/2018 ha chiesto un'integrazione all'OCDPC n.503/2018 con la quale ha richiesto il riconoscimento degli oneri per la prestazione degli straordinari per il personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza, per il ripristino dei mezzi e delle attrezzature della colonna mobile regionale e per i rimborsi ai sensi del Dlgs 1/2018 per l'impiego del volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, per il contributo di autonoma sistemazione oltre ad alcune disposizioni procedurali in merito ad alcune deroghe a specifiche disposizioni normative.

- il Commissario delegato, previa approvazione del Capo Dipartimento di protezione civile, ha approvato in data 19 aprile 2018 con decreto n. 48 il *Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena- primo stralcio - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 503/2018*
- in data 4 luglio 2018 con Decreto n. 95 il *Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre*

2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena- secondo stralcio - OCPDC 503/2018.

Il Capo Dipartimento di protezione civile l'11 luglio 2018 ha emanato l'Ordinanza 531 "Ulteriori disposizioni di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena" (pubblicata nella G.U. n. 165 del 18 luglio 2018) con la quale vengono recepite le proposte integrative di cui alla citata nota PG/2018/0112491 del 16/02/2018.

Il presente Piano stralcio disciplina quanto stabilito nell'OCDPC 531/2018 in merito a:

- prestazioni di lavoro straordinario per il personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza
- ripristino dei mezzi e delle attrezzature della colonna mobile regionale
- rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del Dlgs 1/2018 per l'impiego del volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna

Sono inoltre accantonate nel presente Piano, risorse pari a € 128.200,00 quale residuo da programmare con successivi provvedimenti.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati ed approvati con Decreto n. 48/2018 e Decreto n. 95/2018, pertanto, in vigore dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al 26/07/2019, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione delle opere e dei lavori, delle deroghe alle disposizioni normative statali espressamente richiamate nell'OCDPC 503/2018 e nell'OCDPC 531/2018, alle leggi ed altre disposizioni regionali ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

2 RICONOSCIMENTO DELLE PRESTAZIONI DI LAVORO DI STRAORDINARIO

In applicazione dell'art. 2 dell'OCDPC n. 531/2018 è possibile accantonare una quota dello stanziamento assegnato sulla base delle stime effettuate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Al fine di un'indicazione analitica delle spese è necessario attivare specifiche procedure e ricognizioni, coinvolgendo le Amministrazioni Pubbliche interessate.

Sulla base delle stime si può proporre all'interno del Piano un accantonamento per il riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario per un importo pari a **€ 100.000,00**.

Il Commissario, ai fini del riconoscimento delle prestazioni di lavoro straordinario del personale delle Pubbliche Amministrazioni, per il tramite del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, effettuerà una ricognizione dei relativi oneri presso gli Enti interessati i cui esiti saranno successivamente comunicati al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

L'articolazione di dettaglio della ricognizione in oggetto sarà definita con successiva nota del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile inviata a mezzo pec alle Amministrazioni Pubbliche interessate

3 RIPRISTINO MEZZI E ATTREZZATURE DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE

Nell'immediatezza degli eventi sono stati impiegati per le attività di primo soccorso e assistenza alla popolazione ingenti risorse del volontariato e del sistema di protezione civile. L'art 3 dell'OCDPC 531/2018 individua la possibilità di riservare a valere sulle risorse dell'Ordinanza gli oneri per il ripristino delle attrezzature e dei mezzi del volontariato, fatti salvi i rimborsi previsti dall'Art. 40 del D. Lgs. 1/2018.

Sulla base dei dati raccolti e sulle stime effettuate, vengono pertanto individuati dall'Ordinanza 531 del 11 luglio 2018 € 80.000,00 finalizzati al ripristino mezzi e attrezzature utilizzati durante l'emergenza.

Il Commissario è autorizzato a concedere alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, iscritte all'Elenco Regionale, contributi finalizzati a concorrere alla copertura delle spese che le predette organizzazioni hanno sostenuto o sosterranno per il reintegro, il ricondizionamento, il ripristino della funzionalità e la manutenzione straordinaria dei mezzi e delle attrezzature impiegati, nonché, qualora non convenientemente ripristinabili, per la sostituzione dei medesimi con attrezzature o mezzi anche di nuova concezione, privilegiando l'innovazione e l'economicità di gestione.

I contributi, sono concessi:

- in ragione dell'effettivo impegno sostenuto dalle organizzazioni nelle aree colpite dall'evento;
- a copertura delle spese da sostenere in relazione a mezzi, materiali ed attrezzature di loro proprietà o di proprietà regionali ad esse assegnate in uso ed effettivamente impiegati nelle attività connesse all'emergenza.

La richiesta dovrà recare nell'oggetto "Ripristino mezzi e materiali rif. OCDPC nr. 531 del 19 luglio 2018" ed essere corredata di documentazione tecnica giustificativa delle quantificazioni delle voci di spesa (fatture di spese già sostenute per garantire l'operatività del materiale di colonna mobile oppure preventivi)

Le richieste, unite all'elenco del materiale utilizzato durante l'emergenza in oggetto con l'indicazione di quanto non rientrato o consumato durante l'emergenza, dovranno essere corredate dalla dichiarazione di atto di notorietà redatta ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00 a firma del legale rappresentante, e trasmesse **entro e non oltre 90 giorni** dalla pubblicazione del presente piano all'Agenzia Regionale di Protezione Civile tramite PEC al seguente indirizzo di posta elettronica

ProCivSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

Le richieste saranno valutate dai competenti uffici, sulla base della coerenza con gli interventi effettuati.

Gli interventi ritenuti ammissibili saranno finanziati al 100% e le risorse finanziarie relative, erogate direttamente alle organizzazioni che devono realizzare gli interventi contenuti nei programmi, secondo le seguenti modalità:

- a) un primo acconto nella misura del 50% del contributo spettante, contestualmente all'approvazione della richiesta;

b) un saldo finale, su richiesta dell'organizzazione e dietro presentazione, in originale, della documentazione contabile giustificativa della spesa.

Tutte le spese devono essere sostenute **entro 8 mesi** dall'erogazione del primo acconto. Le spese sostenute oltre tale termine sono inammissibili.

Le fatture a saldo presentate per il reintegro del materiale saranno liquidate solo con allegata la presentazione del giustificativo attestante lo smaltimento del materiale non più utilizzabile. (conferimento in discarica o smaltimento da parte di una ditta).

Sulla documentazione contabile relativa agli interventi programmati e finanziati dovrà essere apposta, in modo indelebile ed a pena di inammissibilità, la seguente dicitura:

Spesa rimborsata dal commissario dell'ordinanza 531/2018 e 503/2018.

Al fine di assicurare il controllo sull'impiego delle risorse, per il tramite dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, si provvederà alla verifica **entro 6 mesi** dall'erogazione del saldo, l'effettiva realizzazione degli interventi con controlli a campione sul materiale ripristinato/acquistato.

4 IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA. RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS 1/2018

Per fronteggiare gli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati a partire dalla data del 8 Dicembre 2017 e fino al 19 gennaio 2018, in particolare nel territorio delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Forlì-Cesena è stato necessario l'ingente impiego di risorse umane e materiali del Volontariato di Protezione Civile.

Le Organizzazioni di Volontariato, regolarmente iscritte all'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile dell'Emilia-Romagna, sono state attivate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, con nota del 12/12/2017 P.C.2017.54956 ed hanno supportato attivamente le autorità locali e le strutture operative nella gestione delle criticità verificatisi.

Per la mobilitazione delle squadre operative sono state formalizzate specifiche note di autorizzazione alla partenza ed i nominativi dei volontari intervenuti sono stati registrati nell'apposito evento creato sul database regionale STARP.

Le attività specifiche nelle quali sono intervenuti i volontari riguardano: monitoraggio fiumi e corsi d'acqua interni, interventi operativi specialistici connessi al rischio idraulico, trasporti di attrezzature specifiche dai magazzini regionali ai luoghi in cui si sono verificate criticità ed assistenza alla popolazione con l'allestimento di punti informativi, per un totale di oltre 2.065 unità operative.

Impiego volontariato della Regione Emilia-Romagna

ORGANIZZAZIONE di VOLONTARIATO	TOT VOLONTARI IMPIEGATI
COORDINAMENTO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DI PIACENZA	96
COMITATO PROVINCIALE DI PARMA DEGLI ORGANISMI DI VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE	402
COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE DI RIMINI	22
COORDINAMENTO PROVINCIALE VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DI FORLÌ CESENA	109
CONSULTA PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE DI BOLOGNA	136
CONSULTA PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE DI MODENA	604
COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DI FERRARA	47
COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	42
COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA	46
CRI EMILIA ROMAGNA	205
ANA – SEZIONE REGIONALE	180
F.E.D.E.R.G.E.V.	115
ANPAS – SEZIONE REGIONALE	61
	2.065

Sulla base delle stime effettuate da parte dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile durante l’emergenza, il rimborso degli oneri derivanti dall’impiego del volontariato, ai sensi degli artt. 39 e 40 del Dlgs nr. 1 del 2 gennaio 2018, viene individuato dall’Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile nr. 531 dell’11 Luglio 2018, art. 4, per complessivi **€ 120.000,00**.

Le spese ammissibili, secondo il Decreto Legislativo sopra citato sono le seguenti:

- Rimborsi ai datori di lavoro pubblici e privati dei volontari aderenti alle Organizzazioni di Volontariato iscritte all’Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile, che ne facciano richiesta, viene rimborsato l’equivalente degli emolumenti versati ai propri dipendenti legittimamente impiegati come volontari mediante le procedure indicate nel punto 4.1;
- Rimborsi ai volontari lavoratori autonomi aderenti alle Organizzazioni di Volontariato iscritte all’Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile, legittimamente impiegati in attività nell’ambito dell’emergenza, che ne facciano richiesta, è corrisposto il rimborso per il mancato guadagno giornaliero mediante le procedure indicate nel punto 4.2;
- Rimborsi alle Organizzazioni di Volontariato iscritte nell’Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile, legittimamente impiegate nell’ambito dell’emergenza protezione civile, che ne facciano richiesta, vengono rimborsate le spese sostenute ed autorizzate nel corso delle attività di soccorso mediante le procedure indicate nel punto 4.3.

4.1 RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI (art. 39 Dlgs 1/2018)

La richiesta di rimborso per il reintegro delle spese sostenute, da parte dei datori di lavoro a seguito dell’impiego, ai sensi dell’art. 39 del Dlgs 1/2018 dei propri dipendenti deve essere trasmessa utilizzando esclusivamente la seguente modulistica:

Modulo A _ RIMBORSO DATORE_RICHIESTA

Modulo B _ RIMBORSO DATORE_PROSPETTO COSTI

Le richieste di rimborso per il reintegro dei giorni lavorativi da parte dei datori di lavoro pubblici o privati devono essere compilate secondo le seguenti indicazioni:

1. La richiesta di rimborso deve essere formulata obbligatoriamente su carta intestata dell’Azienda utilizzando il modello A sopra richiamato, predisposto in forma di dichiarazione sostitutiva di notorietà, indicando nell’oggetto:

“Eccezionali eventi meteorologici verificatesi nel periodo dall’8 al 12 dicembre 2018 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena - Rif OCDPC n. 531 del 11 Luglio 2018 e OCDPC 503 del 26 Gennaio 2018”

Alla richiesta di rimborso (**modulo A**) devono essere allegati i seguenti documenti:

- **prospetto costi (modulo B)**, anch’esso compilato su carta intestata dell’Azienda e firmato dal legale rappresentante, recante l’indicazione delle date richieste a rimborso e dei valori stipendiali

- lordi giornalieri che costituiscono il costo complessivo della assenza del dipendente dal posto di lavoro;
- **copia dell’Attestato di partecipazione** del volontario all’emergenza/evento (documento ufficiale rilasciato dalla autorità competente di protezione civile che coordina l’evento, come Sindaco o funzionari del Comune, C.O.C, C.O.M., funzionari della Agenzia regionale di Protezione Civile o del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile);
 - **copia del documento di identità del legale rappresentante** dell’Azienda e firmatario dell’istanza (parte integrante della dichiarazione sostitutiva di notorietà del modulo A)
 - **copia della busta paga del dipendente** del mese in cui il dipendente ha effettuato l’assenza per prestare opera di volontariato;
 - **copia del cartellino presenze del dipendente**, se adottato dalla ditta, del mese relativo all’assenza per volontariato, da cui si evincano date di assenza e permessi retribuiti presi per volontariato
 - **copia della comunicazione preventiva di impiego** inviata all’Azienda da parte dell’Organizzazione di Volontariato alla quale è iscritto il dipendente;
 - **copia dell’attivazione dell’Organizzazione cui è iscritto il volontario**, predisposta da parte della autorità di Protezione Civile che coordina l’evento
2. se il datore di lavoro ha avuto più dipendenti impiegati nell’ambito dell’emergenza, può effettuare una richiesta di rimborso cumulativa con modulo A , indicando nella parte apposita i diversi nominativi dei dipendenti interessati; il prospetto costi deve invece essere compilato singolarmente per ciascun dipendente;
 3. i giorni da considerare ai fini del calcolo di rimborso, sono quelli di effettiva assenza dal posto di lavoro, escludendo i giorni festivi ed il sabato, qualora la retribuzione del dipendente non sia calcolata su base mensile, ovvero tali giorni non siano lavorativi per i medesimi dipendenti per effetto di turnazioni o altre disposizioni contrattuali;
 4. i giorni di richiesta di rimborso non possono superare quelli complessivamente indicati nell’attestato di partecipazione;
 5. possono essere rimborsate le giornate di assenza effettuate da dipendenti soggetti a contratti di collaborazione varie (es. Co.Co.Co - contratto di collaborazione coordinata e continuativa) , laddove sia previsto da contratto una effettiva presenza presso la sede lavorativa in maniera continuativa.
 6. nel prospetto di costo _ modulo B_ al rigo “altri enti” devono essere indicati solo i contributi obbligatori per legge, non verranno conteggiati costi per I.R.A.P. o costi accessori o di previdenza complementare.
 7. Il nominativo del volontario indicato nell’attestato di partecipazione deve essere compreso tra i nominativi dei volontari attivati dall’Associazione di appartenenza e comunicati all’Agenzia Regionale ; deve comunque essere stato registrato nel database informatico regionale STARP.

4.2 RIMBORSI AI VOLONTARI LAVORATORI AUTONOMI E LIBERI PROFESSIONISTI IMPEGNATI IN ATTIVITA DI PROTEZIONE CIVILE (art.39 Dlgs 1/2018)

La richiesta di rimborso per il reintegro delle spese da parte dei volontari lavoratori autonomi e liberi professionisti , ai sensi dell’art.39 del Dlgs 1/2018 deve essere trasmessa utilizzando esclusivamente la seguente modulistica:

MODULO C_ RIMBORSI LAVORATORI AUTONOMI E LIBERI PROFESSIONISTI

nella compilazione della richiesta è necessario attenersi alle seguenti indicazioni:

1. La richiesta di rimborso deve essere formulata su carta intestata dell’Azienda del volontario interessato, compilata in tutte le sue parti, firmata, indicando nell’oggetto:

“Eccezionali eventi meteorologici verificatesi nel periodo dall’8 al 12 dicembre 2018 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena - Rif OCDPC n. 531 del 11 Luglio 2018 e OCDPC 503 del 26 Gennaio 2018”

Alla Richiesta di rimborso devono essere allegati i seguenti documenti:

- Copia della dichiarazione presentata all’Agenzia delle Entrate l’anno precedente a quello in cui è stata prestata l’attività di volontariato, nel limite massimo giornaliero di euro 103,30 stabilito dall’art. 39, comma 5, del Dlgs 1/2018. Tale limite è aggiornato sulla base dell’inflazione, ogni 3 anni, con apposito Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile da adottarsi di concerto con il Ministero dell’economia e delle Finanze (Dlgs. Art.39, comma 5) e secondo quanto viene diramato dal Dipartimento con apposite Circolari che riportano le disposizioni impartite dall’Agenzia delle Entrate, aggiornate di anno in anno e reperibili sul sito dell’Agenzia Regionale al link:

<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/diritti-e-benefici>
File_ Rimborsi lavoratori autonomi: indicazioni Agenzia Entrate

(ESE: Emergenze anno 2018_ dichiarazione presentata nell’anno 2017 con redditi riferiti all’annualità 2016).

- copia dell’Attestato di partecipazione del volontario all’emergenza (documento ufficiale rilasciato dalla autorità competente di protezione civile che coordina l’evento, come Sindaco o funzionari del Comune, C.O.C, C.O.M., funzionari della Agenzia regionale di Protezione Civile o del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile);
 - copia del documento di identità del firmatario della richiesta.
2. I giorni di richiesta di rimborso non possono superare quelli complessivamente indicati nell’attestato di partecipazione.
 3. Il nominativo del volontario indicato nell’attestato di partecipazione deve essere compreso tra i nominativi dei volontari attivati dall’Associazione di appartenenza e comunicati all’Agenzia Regionale; deve comunque essere stato registrato nel sistema informatico regionale STARP.

4.3 RIMBORSI ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO ISCRITTE NELL'ELENCO REGIONALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLE SPESE SOSTENUTE ED AUTORIZZATE NEL CORSO DELLE ATTIVITA' DI SOCCORSO (art. 40 Dlgs 1/2018)

Ai fini del rimborso sono ammissibili a rimborso le seguenti tipologie di spese:

- **CARBURANTE:** i costi del carburante effettuati dai mezzi impegnati nell’emergenza, dovranno essere documentati da apposite schede carburante in originale regolarmente compilate e vidimate dai gestori delle stazioni di rifornimento, ovvero da scontrini originali emessi dai gestori stessi. La richiesta deve essere coerente ai chilometri realmente effettuati e la data di emissione del carburante deve corrispondere alle date di attivazione riferite all’evento. Eventuali

discostamenti devono essere adeguatamente giustificati, mediante autocertificazione del Presidente dell'Associazione.

Sono ammesse fatture riepilogative in assenza delle suddette rendicontazioni, esclusivamente se gli importi sostenuti siano riconducibili alle tratte effettuate ed alle attività prestate nell'ambito dell'Emergenza.

La realizzazione di rifornimenti all'inizio del percorso esclude la possibilità di richiedere il rimborso per rifornimenti effettuati alla fine del percorso (cioè al rientro in sede).

Non sono ammessi rimborsi chilometrici.

- **PEDAGGI AUTOSTRADALI:** le ricevute del pagamento devono essere allegate in originale e riferite all'automezzo impiegato. E' ammesso l'invio delle copie degli estratti del conto del TELEPASS, con evidenziate le tratte per le quali si richiede il rimborso;

- **SPESE DI TRASPORTO:**

Le spese di trasporto devono essere espressamente autorizzate.

Il trasporto in ferrovia e nave deve essere giustificato allegando il relativo titolo di viaggio in originale regolarmente vidimato ed emesso alla tariffa più economica.

Il trasporto in aereo deve essere giustificato allegando il titolo di viaggio e rimborsabile solo se è dimostrabile la maggiore convenienza del viaggio rispetto all'utilizzo di mezzi terrestri o navali.

- **MEZZO PROPRIO:** l'eventuale rimborso relativo a consumi effettuati mediante l'utilizzo di mezzi propri, che deve essere effettuato con le modalità indicate al punto 1) è consentita solo in presenza di specifica autorizzazione da parte dell'Agenzia Regionale e su compilazione di apposita documentazione comprovante i percorsi e chilometri effettuati.

I danni riportati ad automezzi privati saranno a carico del proprietario del mezzo.

- **VITTO:** può essere ammesso a rimborso il vitto nel limite massimo di € 15,00 solo nei casi in cui non sia espressamente attivo un punto di ristoro;

- **DERRATE ALIMENTARI:** può essere ammesso a rimborso il costo per l'acquisto di derrate alimentari ed effetti monouso per la ristorazione (bicchieri, piatti, tovaglioli) necessari per il funzionamento delle cucine da campo, a condizione che alle richieste di rimborso sia allegata la relativa documentazione di spesa.

- **DANNI:** eventuali danni ad attrezzature o automezzi DEVONO essere obbligatoriamente documentati da certificazione rilasciata o sottoscritta da un'autorità istituzionale competente in loco (POLIZIA DI STATO _ CARABINIERI_ POLIZIA LOCALE_ACI per eventuali rimorchi, RESPONSABILI DEL DIPARTIMENTO, DELL'AGENZIA REGIONALE O DELLE STUTTURE COMUNALI PRESENTI IN LOCO, COC E COM) e la causale deve essere riferita all'operatività prestata nel corso dell'evento. La richiesta deve essere corredata da una breve relazione, a firma del legale rappresentante dell'Associazione e dalle fatture relative agli interventi di riparazione.

- **ALTRE SPESE:** possono essere ammesse a rimborso SOLO SE PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATE dall’Agenzia Regionale, i costi relativi alle seguenti spese:
 - schede telefoniche, biglietti di autobus, parcheggi ed ogni altro onere simile;
 - costo del noleggio di mezzi di trasporti collettivi;
 - acquisto materiali (materiali connessi ai mezzi, alle attrezzature o alle strutture da utilizzare nell’ambito dell’evento e comunque strettamente connessi alle attività svolte);

IN FASE DI PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOPRA ELENcate È NECESSARIO ALLEGARE COPIA DELLA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DA PARTE DELL’AGENZIA REGIONALE.

4.4 MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO AI SENSI DEGLI ARTT 39 E 40 DEL DLGS 1/2018

I modelli: A _B_ C_ sono scaricabili dal sito istituzionale dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile al seguente indirizzo:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/diritti-e-benefici>

E’ opportuno che le richieste di rimborso, nell’oggetto contengano l’indicazione:

“Eccezionali eventi meteorologici verificatesi nel periodo dall’8 al 12 dicembre 2018 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena - Rif OCDPC n. 531 del 11 Luglio 2018 e OCDPC 503 del 26 Gennaio 2018”

Alle richieste di rimborso per le spese sostenute nel corso delle attività di protezione civile deve essere allegata copia della nota di attivazione predisposta da parte dell’agenzia regionale _PC.2017.54956 e copia delle specifiche “autorizzazioni alla partenza” riferite alle singole Organizzazioni di Volontariato.

Le richieste di rimborso, compilate secondo le indicazioni fornite, dovranno essere trasmesse all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile mediante una delle seguente modalità:

- Trasmissione tramite PEC e sottoscrizione con firma digitale al seguente indirizzo

ProCivSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

- In allegato ad una nota sottoscritta con firma autografa del legale rappresentante consegnata in originale a mani proprie alla segreteria dell’Agenzia Regionale.

4.5 NORME GENERALI DI PRESENTAZIONE

Le richieste di rimborso presentate da parte dei datori di lavoro dei volontari , dei lavoratori autonomi impiegati nell'ambito dell'evento e da parte delle Organizzazioni di Volontariato, devono **ESSERE LEGGIBILI**, PERTANTO E' NECESSARIO:

- **IN CASO DI PRESENTAZIONE TRAMITE PEC:** Procedere alla realizzazione di una scansione leggibile per ogni giustificativo di spesa per il quale si richiede il rimborso;
- **IN CASO DI PRESENTAZIONE IN ORIGINALE:** Procedere alla realizzazione delle fotocopie degli scontrini di cassa ed allegarle alla richiesta di rimborso presentata in originale, per evitare che le carte chimiche sbiadiscano, rendendo i documenti illeggibili a distanza di tempo

In caso di documentazione incompleta o non idonea sarà cura dei competenti uffici dell'Agenzia Regionale disporre l'acquisizione delle necessarie integrazioni documentali

4.6 TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO E PROCEDURE PER LA GESTIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT 39 E 40 Dlgs 1/2018

a. TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONI DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO

Le richieste di rimborso presentate da parte dei datori di lavoro dei volontari, dei lavoratori autonomi impiegati nell'ambito dell'evento e da parte delle Organizzazioni di Volontariato per le spese sostenute, possono essere presentate entro i 2 anni successivi al termine dell'emergenza, dopo tale data non saranno ammesse a rimborso.

b. PROCEDURE PER LA GESTIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 Dlgs 1/2018.

L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile curerà direttamente l'istruttoria delle richieste di rimborso regolarmente presentate secondo le modalità e procedure individuate dal Dlgs 1/2018 e dalla direttiva, tutt'ora vigente, emanata dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile DPC/VRE/54056 e provvederà all'acquisizione delle eventuali integrazioni documentali in caso di istanze incomplete o non conformi alle prescrizioni.

Gli oneri per le attività poste in essere dalle organizzazioni di volontariato, come di sopra esplicate, gravano sui fondi dell'Ordinanza, nel limite massimo delle risorse stanziare per il Volontariato, art. 4 OCDPC nr.531 del 11 Luglio 2018.

L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile curerà direttamente la liquidazione dei rimborsi ai datori di lavoro ed alle Organizzazioni di Volontariato sulla base dell'istruttoria svolta ed invierà la comunicazione ai competenti uffici del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile del complessivo dei pagamenti effettuati, a valere sulla contabilità speciale appositamente individuata.

5 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

RISORSE ASSEGNATE

Fondi Ordinanza comma 1 art. 2 OCDPC 503/2018: € 10.000.000,00.

Riepilogo Piani 1, 2 e 3 stralcio

Primo stralcio (totale interventi e oneri)		7.888.342,39
Secondo stralcio (totale interventi)		1.683.457,61
Taerzo stralcio (totale interventi)		300.000,00
Residuo da programmare con successivi provvedimenti		128.200,00
	totale piani	10.000.000,00

Riepilogo finanziario terzo stralcio

Capitolo	Capitolo	Importo Iva compresa
Riconoscimento delle prestazioni di lavoro di straordinario	Capitolo 2	100.000,00
Ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale	Capitolo 3	80.000,00
Impiego del volontariato di protezione civile della regione emilia-romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs 1/2018	Capitolo 4	120.000,00
	totale interventi approvati nel Piano 3 stralcio	300.000,00
Residuo da programmare con successivi provvedimenti		128.200,00
	totale 3 stralcio	428.200,00